

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 8 luglio 2020, n. 7

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità di espropriazione.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

DECRETO N. 7

Bari, 08.07.2020

OGGETTO: S.P. 240 "Delle Grotte". Realizzazione di rotatoria per la risoluzione dell'innesto con la S.C. Ciccopinto. Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Rutigliano, specificamente individuate nel Piano particellare di esproprio - Elenco ditte - Schema economico provvisorio, approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, recante l'elenco dei beni da espropriare e dei

	relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di	
	espropriazione, e nello stralcio del " <i>Piano particellare d'esproprio</i> ", che si allegano al	
	presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma	
	1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n.	
	3/2005.	
	Art. 2	
	Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza	
	dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n.	
	181/2011, nella misura indicata nell'allegato <i>Piano particellare di esproprio - Elenco</i>	
	<i>ditte - Schema economico provvisorio</i> , di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo	
	intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione	
	dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione	
	volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50,	
	comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo	
	dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un	
	dodicesimo di quella annua.	
	Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle	
	costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad	
	esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento	
	espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire	
	una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.	
	L'indennità spettante per eventuali manufatti e costruzioni legittimamente edificate,	
	la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate	
	da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà	
	determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni	
		pag. 2 / 7

parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità

dell'opera, e, segnatamente, dalla data della Deliberazione del Consiglio
 Metropolitan n. 6 del 29.01.2020, immediatamente esecutiva, salvo proroga dei
 termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine di
 efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, per un periodo di tempo che non
 superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del
 termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina
 l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini
 dell'immissione in possesso delle aree espropriate in favore della Città
 Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del
 medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di
 emanazione dello stesso decreto. I tecnici designati e indicati sono autorizzati ad
 introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai
 proprietari interessati dell'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e
 dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà
 essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a _____ il _____ ;
- Ing. BUGATTI Antonia, _____
- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, _____

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di
 espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi
 dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità
 espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento

espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato

come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;

- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo

medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Rutigliano, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune di Rutigliano e sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P.

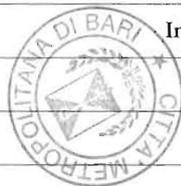
3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio Montalto





CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI
S.P. 240 DELLE GROTTE. Realizzazione di rotonda per la risoluzione dell'innesto con la S.C. Ciccopinto.
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO PROVVISORIO

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI
COMUNE DI RUTIGLIANO

n.	Intestato catastale	codice fiscale	diritti e oneri reali	fig.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da occupare mq.	classamento catastale	classamento accertato *	destinazione urbanistica	V.A.M. €/mq.	valore di mercato €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
1	MASOTTI Vito Onofrio	[REDACTED]	prop. 1000/1000	21	211 sub. 10	796	13	area urbana	area di transito comune	Zona agricola E		4,90	€ 63.70
2	RE DAVID Vito nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 2/42	21	214	4.050	43	vigneto	incolto	Zona agricola E	3,26	0,25	€ 10.75
	REDAVID Giovanni nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 2/42										
	REDAVID Isabella nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 2/42										
	REDAVID Maria nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 3/42										
	SCHIAVIONE Antonio nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 6/42										
	SCHIAVIONE Domenica nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 3/42										
	SCHIAVIONE Domenica nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 3/42										
	SCHIAVIONE Gianvito nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 3/42										
	SCHIAVIONE Lucrezia nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 6/42										
	SCHIAVIONE Maria nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 6/42										
	SCHIAVIONE Vito, Lorenzo nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 6/42										
3	VALENZANO Valerio nato a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 1000/1000	21	257	1.500	10	uliveto	uliveto	Zona destinata alla viabilità - area di rispetto	1,26	2,52	€ 25.20
	[REDACTED]	[REDACTED]		21	1264	2.374	26	uliveto	uliveto	Zona destinata alla viabilità - area di rispetto	1,26	2,52	€ 65,52
4	FOLI Vittoria nata a [REDACTED]	[REDACTED]	prop. 1/1 in regime di separazione dei beni	21	492	1.485	16	vigneto	terreno inutilizzato	Zona C4 - zona a bassissima densità edilizia		12,20	€ 195,20
	[REDACTED]	[REDACTED]	prop. 1000/1000	21	2476 sub. 1	267	5	A/7 - abitazione in vilino	pertinenza scoperta	Zona C4 - zona a bassissima densità edilizia		12,20	€ 61,00

* I manufatti edilizi legittimamente realizzati sull'area da occupare saranno ricostruiti da questa autorità espropriante.



IL RESPONSABILE
 DEL PROCEDIMENTO
(Geom. S. MATAFIDA)